



Comune di Gallarate
Protocollo Generale
N. 0036738 del 22/05/2026
Class. 02/03



Alla c.a. del Presidente del Consiglio comunale
Sig. Marco Colombo
Alla c.a. del Sindaco
Dott. Andrea Cassani

OGGETTO: Question Time ai sensi degli artt. 38 e 64 del Regolamento del Consiglio Comunale – Criteri di installazione degli impianti di telefonia mobile sul territorio comunale, tutele paesaggistico-ambientali, iter autorizzativi e il caso specifico della nuova antenna in Via Monte San Martino a Crenna.

PREMESSO CHE

- nelle ultime settimane, i cittadini del quartiere di Crenna hanno assistito all'avvio dei lavori per l'installazione di una nuova Stazione Radio Base (SRB) per la telefonia mobile in Via Monte San Martino;
- tale manufatto si presenta con una colorazione rossa ad altissima visibilità che impatta in modo dirompente sull'orizzonte visivo, occultando e degradando la visuale libera e pulita verso la catena montuosa del Monte Rosa e l'area protetta del Parco del Ticino, patrimoni naturalistici e paesaggistici di inestimabile valore per la nostra comunità;
- l'antenna è stata posizionata sul ciglio stradale/limite del terreno, ovvero nella posizione geometricamente più esposta e visibile, anziché in una porzione più interna, arretrata e schermata del lotto, configurando il massimo impatto visivo possibile per i residenti e i passanti;

CONSIDERATO CHE

- in tempi recenti, la medesima Amministrazione Comunale – per il tramite della Commissione Paesaggistica – ha ordinato la copertura con vernice grigia dei murales realizzati dagli studenti fuori da una scuola nel quartiere dei Ronchi, opere che erano state precedentemente autorizzate e che rappresentavano un decoro urbano partecipato, motivando l'intervento proprio in nome di una presunta "tutela del decoro e del

rigore cromatico del paesaggio";

- risulta evidente ai cittadini una stridente contraddizione logica e amministrativa tra la rigidità applicata verso forme d'arte studentesche e la totale tolleranza concessa a un "palo" metallico rosso fuoco, altamente impattante e decontestualizzato proprio nel medesimo scenario urbano;
- inoltre, la severità regolatoria dell'Ente si manifesta anche nel divieto imposto ai residenti della zona di realizzare piccole basi in cemento a rinforzo delle recinzioni esterne delle proprie abitazioni. Tale divieto espone i cittadini a continui danni economici, poiché le cinte stradali vengono puntualmente abbattute dai veicoli in manovra sulla carreggiata, lasciando i costi di riparazione interamente a carico delle tasche dei residenti, privati del diritto di proteggere la propria incolumità e proprietà;

TENUTO CONTO CHE

- la materia dell'installazione delle antenne radiomobili è disciplinata a livello nazionale dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/2003 e successive modifiche), il quale qualifica tali impianti come "opere di urbanizzazione primaria", garantendo ai gestori ampie facoltà di insediamento;
- tuttavia, la Legge Quadro sulle esposizioni ai campi elettromagnetici (Legge n. 36/2001, art. 8, comma 6) attribuisce ai Comuni la potestà di adottare un Regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti, al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e tutelare i siti sensibili o di pregio storico, architettonico e paesaggistico;
- i cittadini, non essendo professionisti del diritto, avvertono un profondo senso di disorientamento e impotenza dinanzi a decisioni calate dall'alto, che modificano irreversibilmente l'ambiente in cui vivono senza una chiara comprensione dei pesi e dei contrappesi normativi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3 (PUNTO 2) E DELL'ART. 64 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE INTERROGA IL SINDACO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER SAPERE:

1. **quali sono le fonti normative precise** (nazionali, regionali e comunali) su cui si basano le autorizzazioni per gli impianti di telefonia mobile a Gallarate e **quale ruolo effettivo e stringente conserva il Comune** nel processo autorizzativo (es. conferenza dei servizi, dinieghi, prescrizioni, pareri ARPA)?
2. **quali sono l'iter procedurale dettagliato e i passaggi amministrativi e tecnici** che i gestori di telefonia mobile o l'amministrazione devono obbligatoriamente seguire per ottenere la validità e l'efficacia di tali autorizzazioni all'installazione?
3. se esiste – ed eventualmente a quanto ammonta – **un limite numerico o di densità massima** di installazioni di ripetitori sul suolo cittadino, o se la pianificazione è lasciata all'esclusiva iniziativa dei gestori privati.
4. quali sono le tutele e i limiti previsti dall'attuale *Regolamento Comunale per le antenne* in merito ai **distanziamenti minimi** dai centri abitati, dalle aree residenziali e dai cosiddetti "siti sensibili" (scuole, ospedali, parchi gioco).
5. come si giustifica, sotto il profilo dell'impatto ambientale, visivo e paesaggistico, la scelta di posizionare la nuova antenna di **Via Monte San Martino proprio sul ciglio del terreno** e non in una posizione più interna e meno impattante, e se l'Amministrazione abbia valutato soluzioni alternative o mitigazioni cromatiche per quel fusto rosso così stridente con lo sfondo del Monte Rosa.

6. secondo quale principio di coerenza amministrativa ed equità si ritiene prioritario cancellare con vernice grigia i murali dei ragazzi (come avvenuto nel quartiere dei Ronchi) e vietare piccoli cordoli di protezione alle recinzioni dei privati (esponendoli a continui esborsi causati dal traffico), mentre si autorizza un'opera tecnologica di tale impatto visivo, ignorando le legittime istanze di tutela del paesaggio sollevate dai residenti.

Con richiesta di iscrizione e trattazione orale all'Ordine dei Lavori del prossimo Consiglio Comunale p.v.

Gallarate, li 21 Maggio 2026

Sonia Serati

(+Gallarate e Gente di Gallarate)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Sonia Serati', written over the printed name and affiliation.